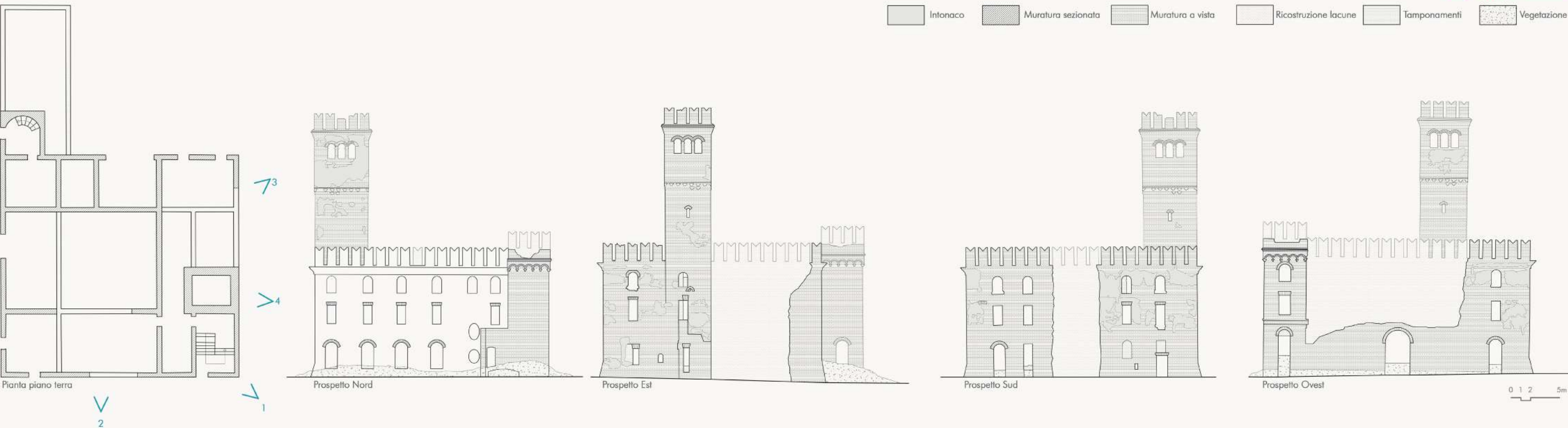


RIELABORAZIONE ED INTEGRAZIONE RILIEVO "QUAGLIA E ROBOTTI", 1998 _ scala 1:200



Report fotografico



RILIEVO DA TESI DI SARA GAGLIOLO, metodo fotogrammetria aerea, 2016 _ scala 1:200





1. Cartolina storica del castello di Casalbagliano. Si può notare la presenza della manica rettangolare con la torretta, costruite a metà '800.

Archivio privato del sig. Giuseppe Bagliani.



2. Fotografia del castello di Casalbagliano. L'ingresso sul lato Ovest è sottolineato da una tettoia di gusto liberty. Nella parte antistante esterna è visibile un giardino alberato.

Archivio privato del sig. Giuseppe Bagliani.



3. Fotografia del castello di Casalbagliano. Rispetto all'immagine precedente, sono già visibili i segni del degrado e dell'abbandono. Inizio '900.

Archivio privato del sig. Giuseppe Bagliani.



4. Fotografia del castello di Casalbagliano. La manica rettangolare e la torretta sono in primo piano, e possiamo notare l'assenza della balaustra della terrazza. L'abbandono e la mancata manutenzione stanno lentamente distruggendo l'edificio. Inizio '900.

Archivio privato del sig. Giuseppe Bagliani.



5. Fotografia della chiesa di San Carlo all'interno del castello, con alcuni corpi laterali annessi. La foto fu scattata prima della demolizione dei fabbricati, negli anni '50 del '900.

Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio di Torino.

8. Rielaborazione personale e stralcio del catasto sabaudo ritraente la zona di "Cantalupo", realizzato nel 1763. Viene evidenziata l'area di proprietà e più nello specifico, la parte del castello e dei suoi giardini. Attualmente non è certa la loro impostazione all'italiana.

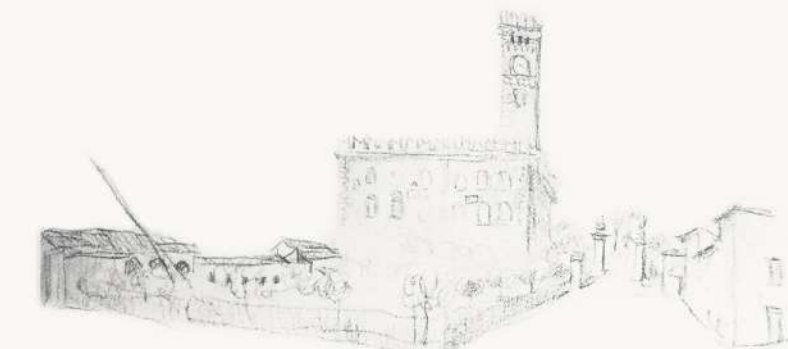
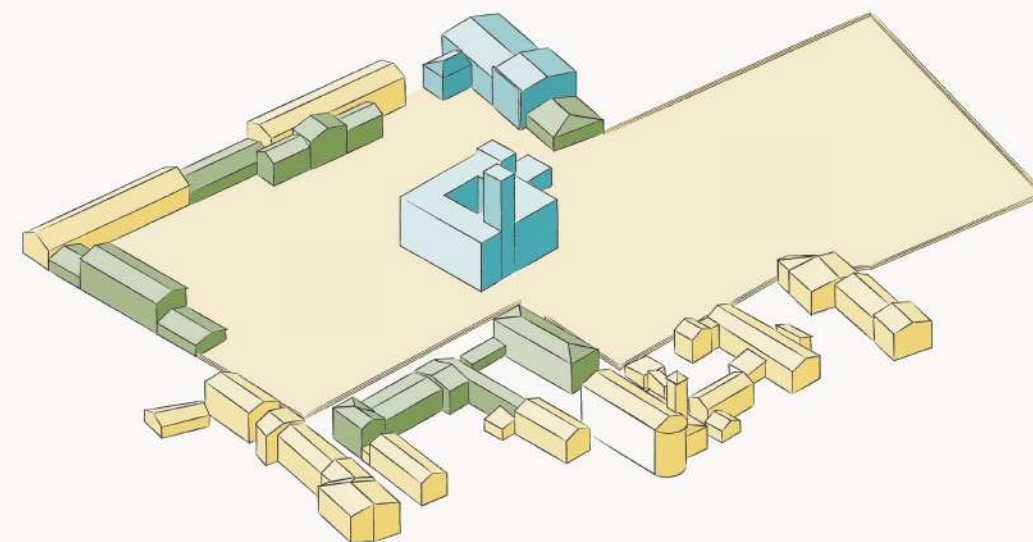
Archivio di Stato di Torino



CATASTO SABAUDO (1763)

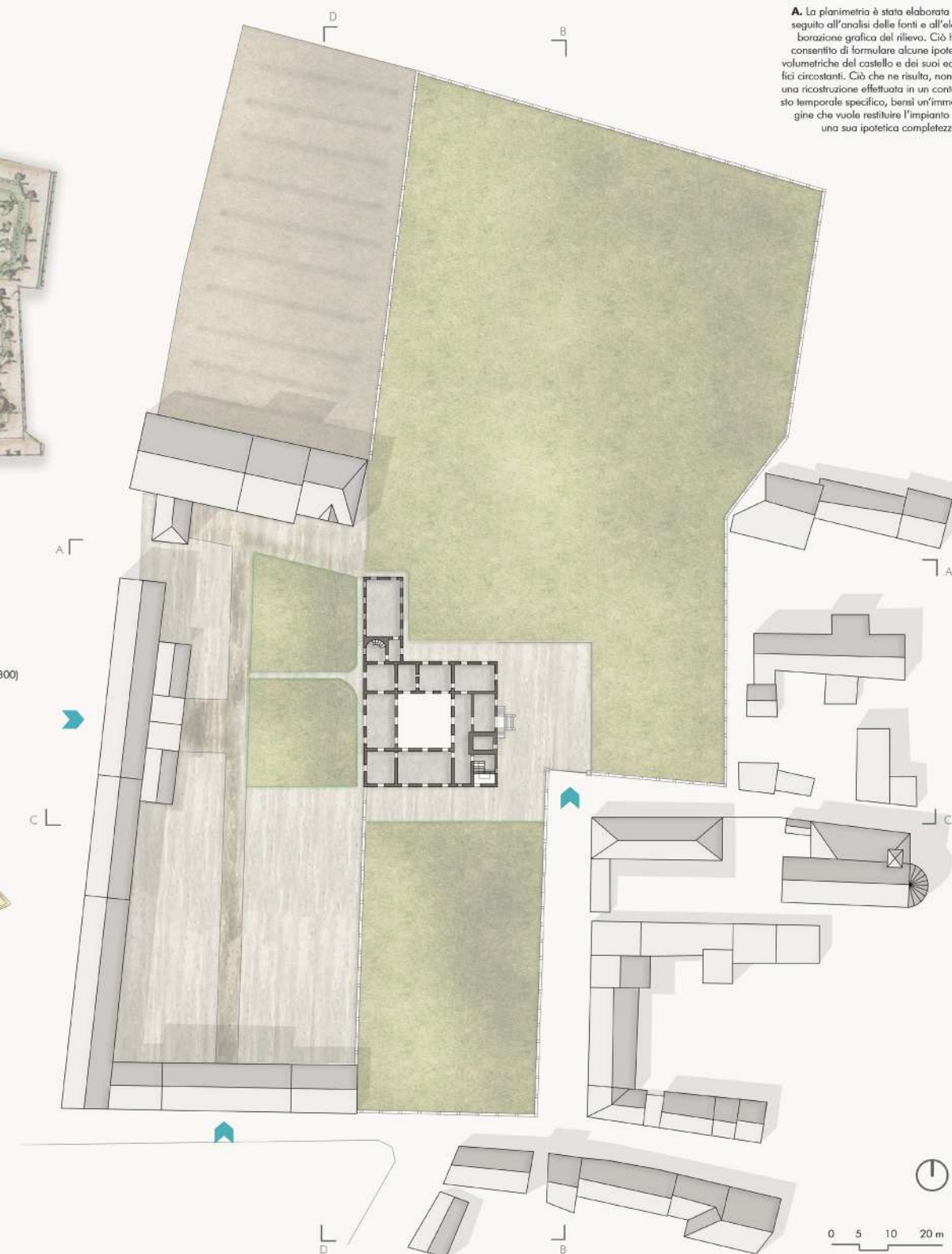
REPERTORIO FOTOGRAFICO (fine '800 - inizio '900)

SCHIZZI C. ROVERE (metà '800)



6. Schizzo realizzato da Clemente Rovere, che ritrae la zona Sud del Castello. Da sinistra: gli edifici produttivi e di servizio, il giardino Sud su via Casalbagliano, cintato da una cancellata e l'ingresso principale carrabile. A destra sono visibili alcuni edifici, ancora presenti. Interessante notare il dettaglio dell'orologio presente nella torre. Metà '800.

Accademia delle Scienze di Torino

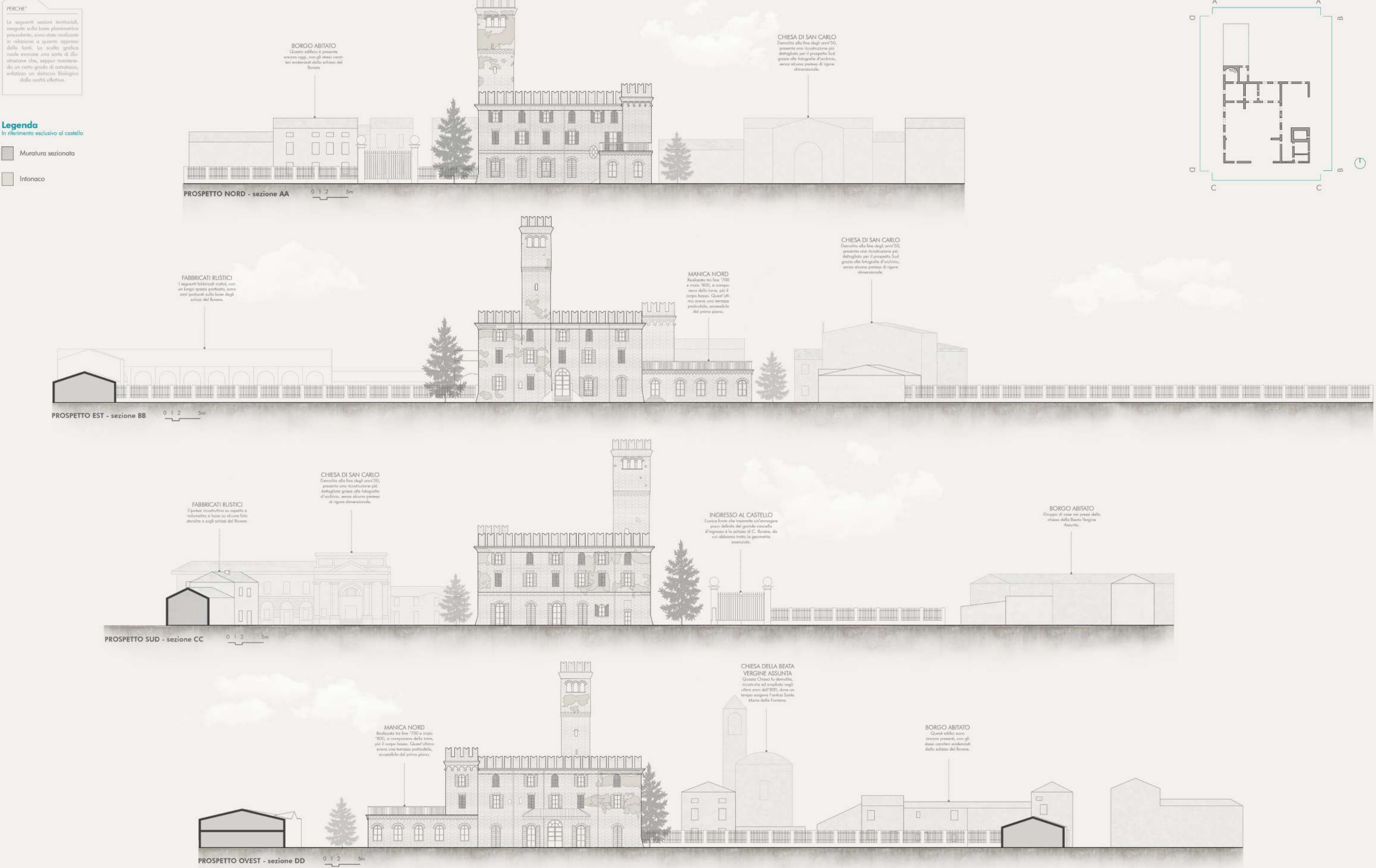


A. La planimetria è stata elaborata in seguito all'analisi delle fonti e all'elaborazione grafica del rilievo. Ciò ha consentito di formulare alcune ipotesi volumetriche del castello e dei suoi edifici circostanti. Ciò che ne risulta, non è una ricostruzione effettuata in un contesto temporale specifico, bensì un'immagine che vuole restituire l'impianto in una sua ipotetica completezza.

7. Schizzo realizzato da Clemente Rovere, che ritrae la zona Ovest del Castello. Da sinistra: gli edifici produttivi e di servizio, che delimitano il confine della proprietà. Sullo sfondo la chiesetta di San Carlo. Non è ancora presente la manica Nord rettangolare con la torretta, mentre si distingue la tettoia liberty presso l'ingresso. Metà '800.

Accademia delle Scienze di Torino

SEZIONI TERRITORIALI



INDIVIDUAZIONE DELLE PORZIONI MURARIE PRINCIPALI

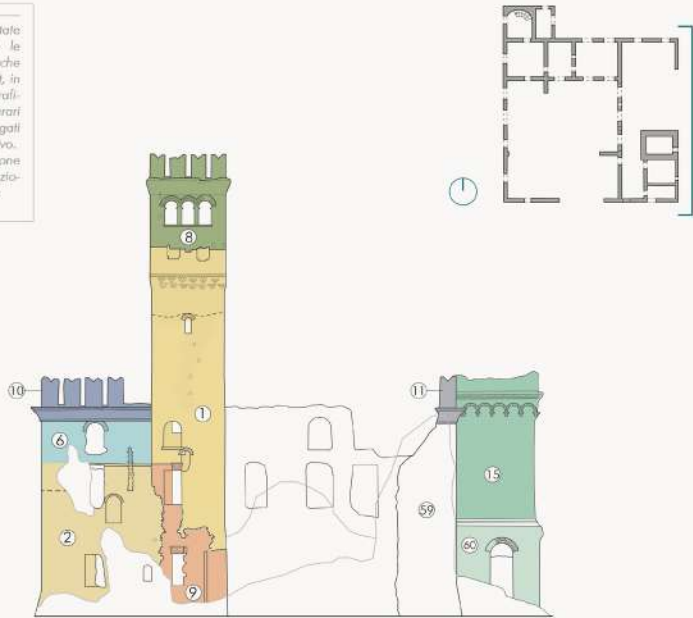
Scala 1:200 0 1 2 5m

COME

In questa prima fase sono state individuate con un colore le unità edilizie (UE) principali che compongono il prospetto Est, in base al criterio macrostratigrafico che unisce elementi murari contigui ed omogenei, collegati in un solo intervento esecutivo. Questa macro-scomposizione vuole essere una semplificazione per facilitare la lettura stratigrafica.

Unità Edilizie (UE)

- 1 2
- 6 8
- 9 10
- 11 15
- 59 60



REPORT FOTOGRAFICO - realizzato da Vanessa Arturo e Viola Guglielmotto in data 20-04-2017.



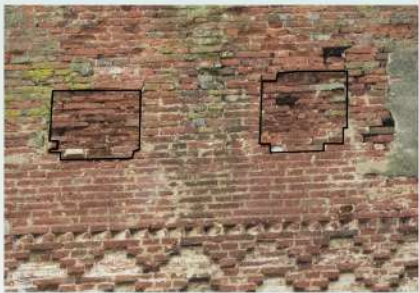
a. Angolo Nord-Est della torre che mostra un bordo finito, senza ammassature. Ciò dimostra che la parete di destra era semplicemente addossata.



b. Bucatura realizzata con l'opera di sottomurazione della torre. Il bordo di destra mostra tre rotture dovute a presunte azioni umane.



c. Tamponamento di una delle finestre più antiche della torre. I bordi sono finiti e c'è una piccola mancanza di mattoni in alto a sinistra.



e. Tamponamenti realizzati nella parte alta della torre (porzione C), a chiusura di ipotetici merli o aperture. I bordi sono finiti, con qualche tentativo di ammassamento nella parte bassa.



h. Addossamento della porzione muraria. Viene evidenziato il bordo finito della parete di sinistra che si addossa, senza legarsi, alla parete di destra.



i. Rottura della superficie muraria lasciando dei bordi di attesa per il possibile inserimento di impianti.



n. Particolare della sottomurazione rilevata alla base della torre. A destra la porzione muraria più recente, a sinistra quella che è stata "rotta" per la nuova realizzazione. Si nota come si sia cercato di lasciare un bordo di attesa per legare fra loro le due murature.



d. Segni del distacco della cornice nella parte della torre (porzione A). Sono visibili i sostegni metallici e i residui di intonaco.



f. Apertura tamponata della torre realizzata in corrispondenza del secondo piano dell'edificio.



g. Apertura presente nella parte alta della torre (porzione A), ancora intatta, eccetto qualche mattone mancante nella parte bassa.



l. Tamponamento di una finestra realizzata tramite rottura del bordo di destra per andare ad ammassare i mattoni di riempimento.



m. Apertura realizzata in seguito all'opera di sottomurazione della torre, stampata in un secondo tempo per eventuali riadattamenti dei locali interni.

INDIVIDUAZIONE DEI RAPPORTI STRATIGRAFICI SULLE PORZIONI MURARIE E ANALISI DEI BORDI

Scala 1:100 0 1 2 5m

PERCHE'

La seguente analisi si concentra su cosa succede ai bordi delle porzioni murarie sopra individuate, tenendo in considerazione anche aperture o altri elementi che alla scala inferiore non erano visibili. Questo passaggio sarà utile al fine di un'ipotesi datazione delle parti, secondo i rapporti stratigrafici.

Analisi dei bordi

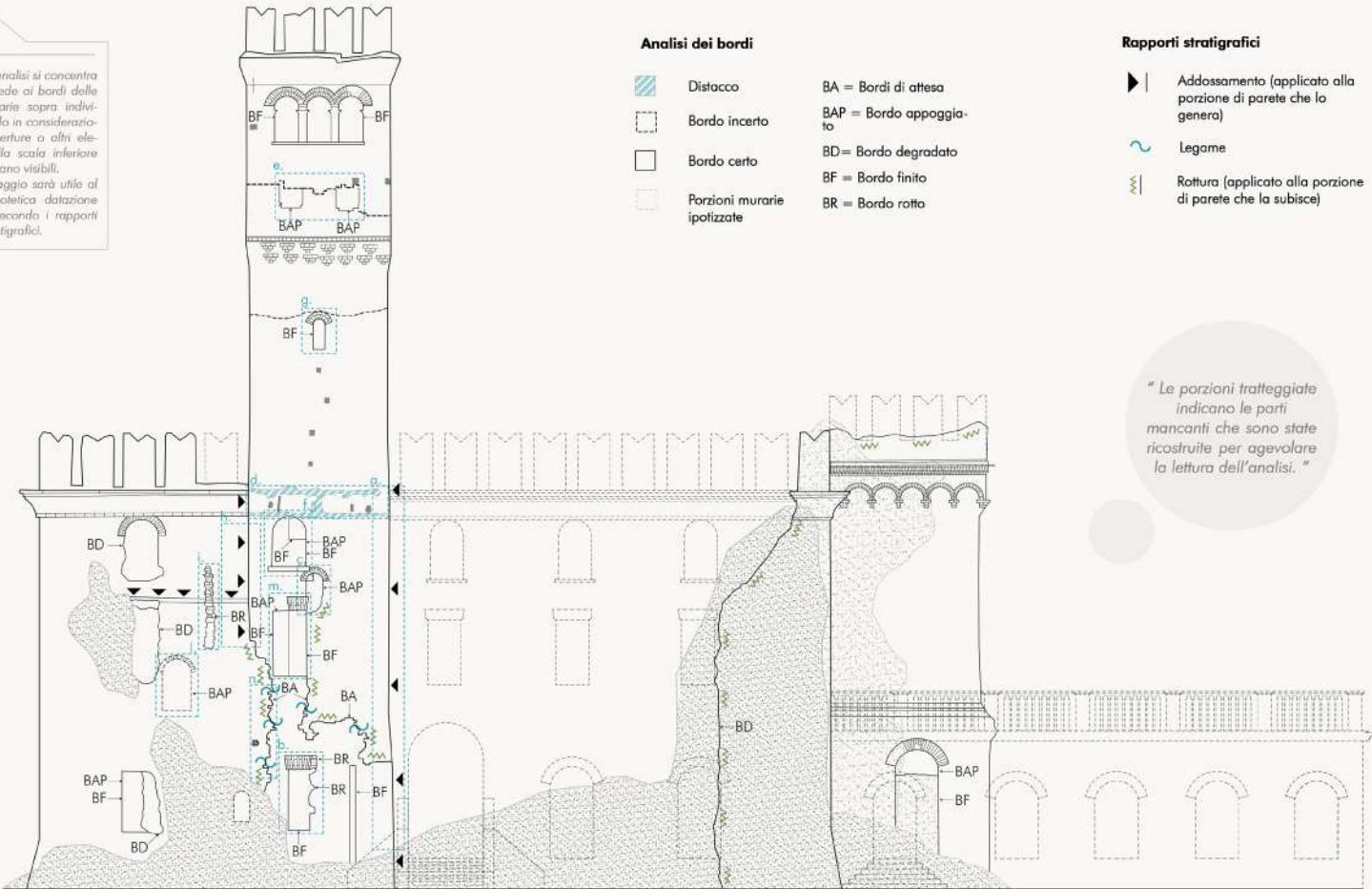
- Distacco
- Bordo incerto
- Bordo certo
- Porzioni murarie ipotizzate

- BA = Bordi di attesa
- BAP = Bordo appoggiato
- BD = Bordo degradato
- BF = Bordo finito
- BR = Bordo rotto

Rapporti stratigrafici

- Addossamento (applicato alla porzione di parete che lo genera)
- Legame
- Rottura (applicato alla porzione di parete che la subisce)

"Le porzioni tratteggiate indicano le parti mancanti che sono state ricostruite per agevolare la lettura dell'analisi."



NUMERAZIONE DELLE UNITA' STRATIGRAFICHE

Scala 1:100 0 1 2 5m

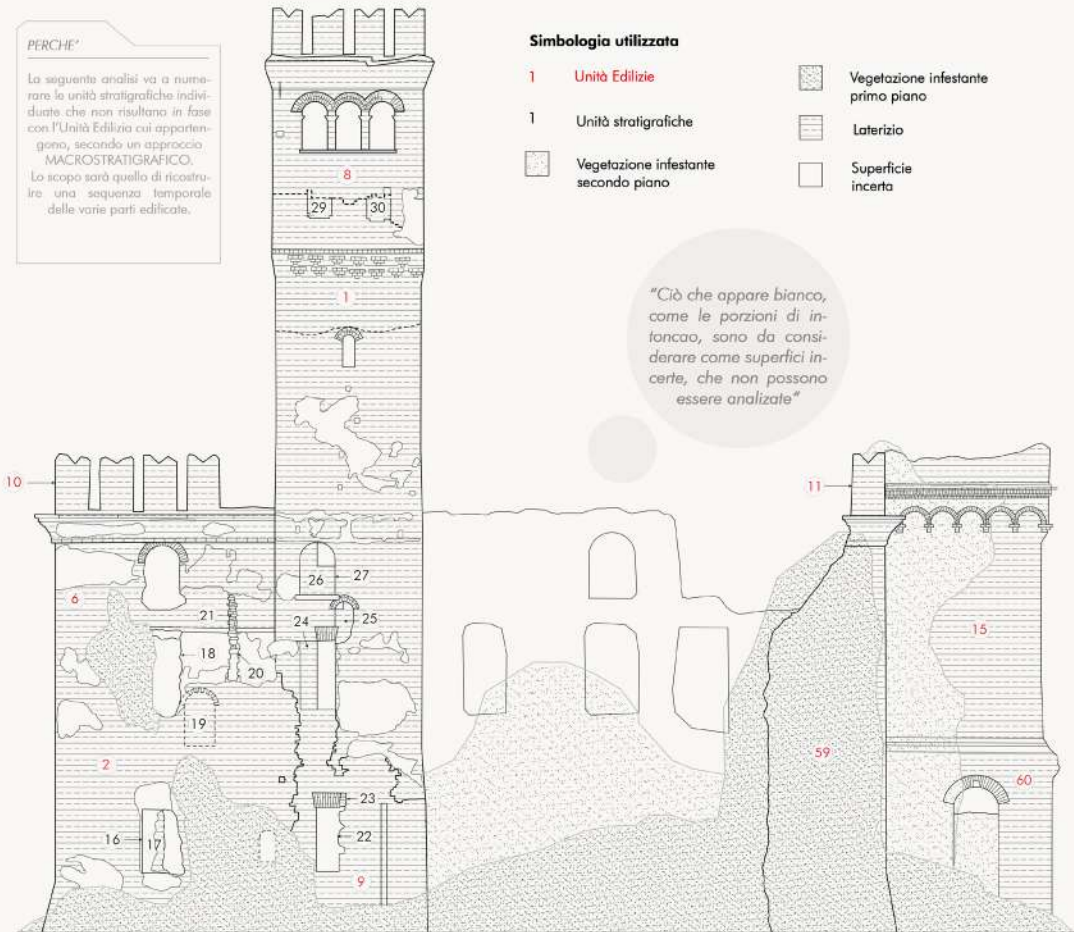
PERCHE'

La seguente analisi va a numerare le unità stratigrafiche individuate che non risultano in fase con l'Unità Edilizia cui appartengono, secondo un approccio MACROSTRATIGRAFICO. Lo scopo sarà quello di ricostruire una sequenza temporale delle varie parti edificate.

Simbologia utilizzata

- 1 Unità Edilizie
- 1 Unità stratigrafiche
- Vegetazione infestante secondo piano

- Vegetazione infestante primo piano
- Laterizio
- Superficie incerta



"Ciò che appare bianco, come le porzioni di intonaco, sono da considerare come superfici incerte, che non possono essere analizzate"

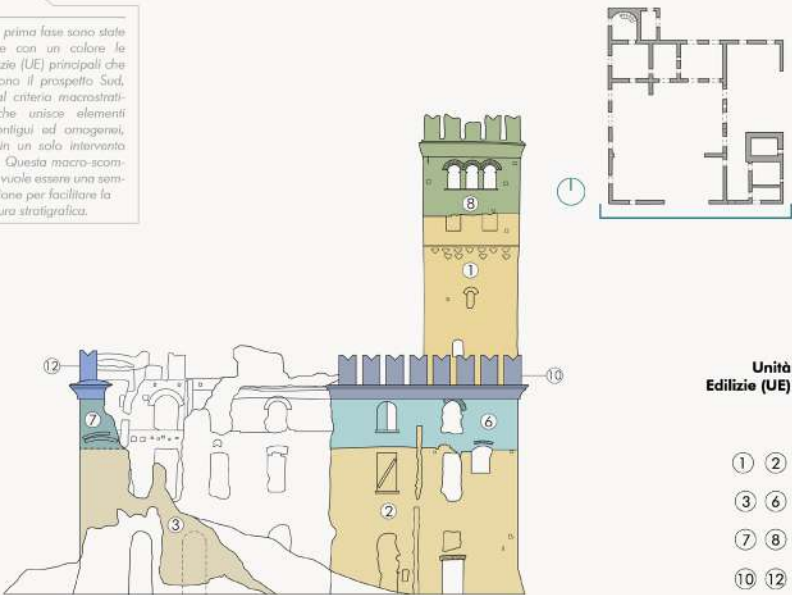
ANALISI STRATIGRAFICA_ prospetto Sud

INDIVIDUAZIONE DELLE PORZIONI MURARIE PRINCIPALI

Scala 1:200 0 1 2 5m

COME

In questa prima fase sono state individuate con un colore le unità edilizie (UE) principali che compongono il prospetto Sud, in base al criterio macrostratigrafico che unisce elementi murari contigui ed omogenei, collegati in un solo intervento esecutivo. Questa macro-scomposizione vuole essere una semplificazione per facilitare la lettura stratigrafica.



REPORT FOTOGRAFICO - realizzato da Vanessa Arturo e Viola Guglielmotto in data 20-04-2017.



a. Riempimento degli spazi esistenti tra i vecchi merli. Non sono presenti ammassature tra i tamponamenti e la superficie muraria.



d. Apertura parzialmente tamponata. Non sono presenti ammassamenti.



e. Rottura della superficie murarie e seguente ricucitura. Sono presenti alcuni bordi d'attesa.



f. Apertura con bordi degradati, con rottura simile alle altre presenti nell'edificio.



h. Apertura tamponata con bordi d'attesa, ammassata alla parete.



i. Rottura della superficie murarie di forma regolare.



m. Bordo di rottura di sinistra, con andamento irregolare e definito dall'antica presenza di aperture.



b. Riempimento dell'antica finestrone presente nella torre.



c. Apertura presente nella torre, al di sotto di quella precedente.



e. Apertura tamponata. Non sembrano presenti ammassamenti.



g. Apertura con bordi degradati, con rottura simile alle altre presenti nell'edificio. In base è visibile un parziale tamponamento.



l. Apertura presente al piano terra, di forma regolare, con bordi finiti. A lato si nota la prosecuzione della rottura verticale.

INDIVIDUAZIONE DEI RAPPORTI STRATIGRAFICI SULLE PORZIONI MURARIE E ANALISI DEI BORDI

Scala 1:100 0 1 2 5m

PERCHE'

La seguente analisi si concentra su cosa succede ai bordi delle porzioni murarie sopra individuate, tenendo in considerazione anche aperture o altri elementi che alla scala inferiore non erano visibili. Questo passaggio sarà utile al fine di un'ipotesi datazione delle parti, secondo i rapporti stratigrafici.

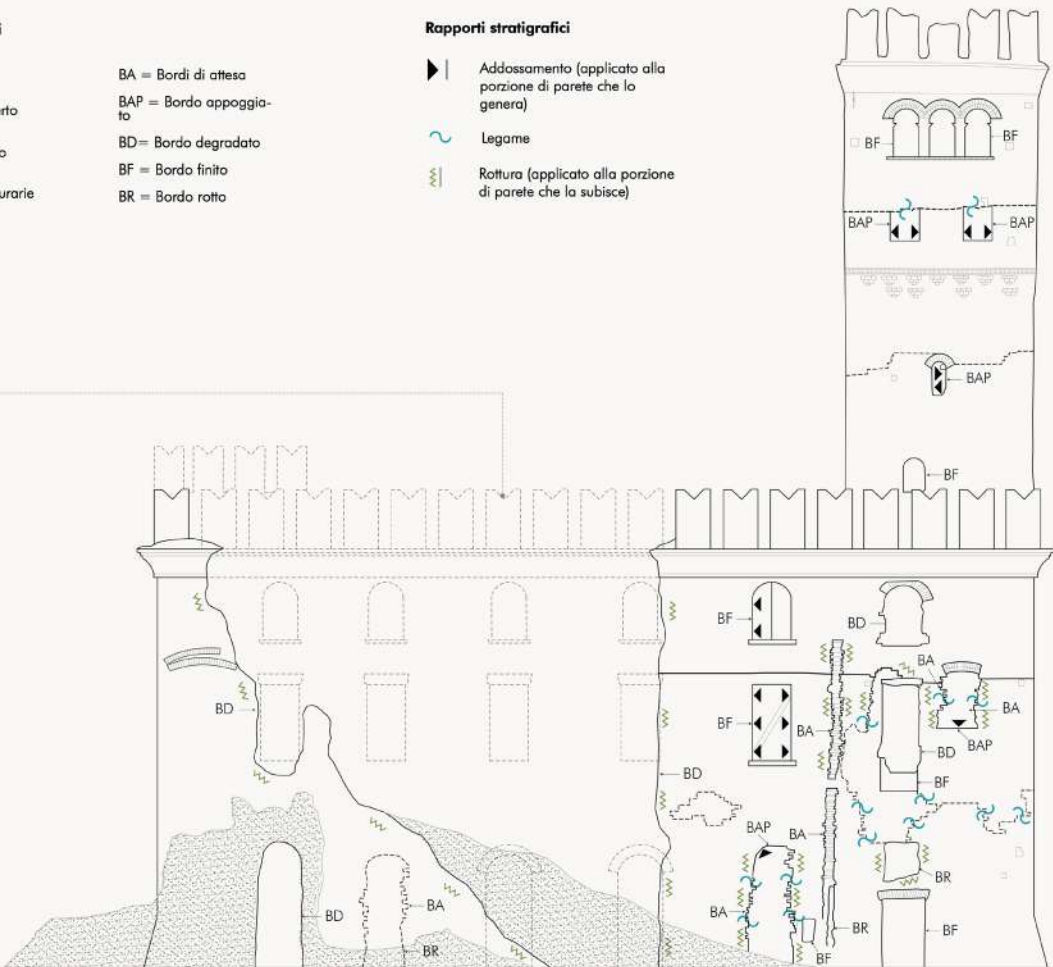
Analisi dei bordi

- Distacco
- Bordo incerto
- Bordo certo
- Porzioni murarie ipotizzate

- BA = Bordi di attesa
- BAP = Bordo appoggiato
- BD = Bordo degradato
- BF = Bordo finito
- BR = Bordo rotto

Rapporti stratigrafici

- Addossamento (applicato alla porzione di parete che lo genera)
- Legame
- Rottura (applicato alla porzione di parete che la subisce)



[CURIOSITA']

La porzione di parete mancante è crollata negli anni '90, quando con una ruspa si tentò di sradicare una pianta di glicine rampicante...

"Le porzioni tratteggiate indicano le parti mancanti che sono state ricostruite per agevolare la lettura dell'analisi."

NUMERAZIONE DELLE UNITA' STRATIGRAFICHE

Scala 1:100 0 1 2 5m

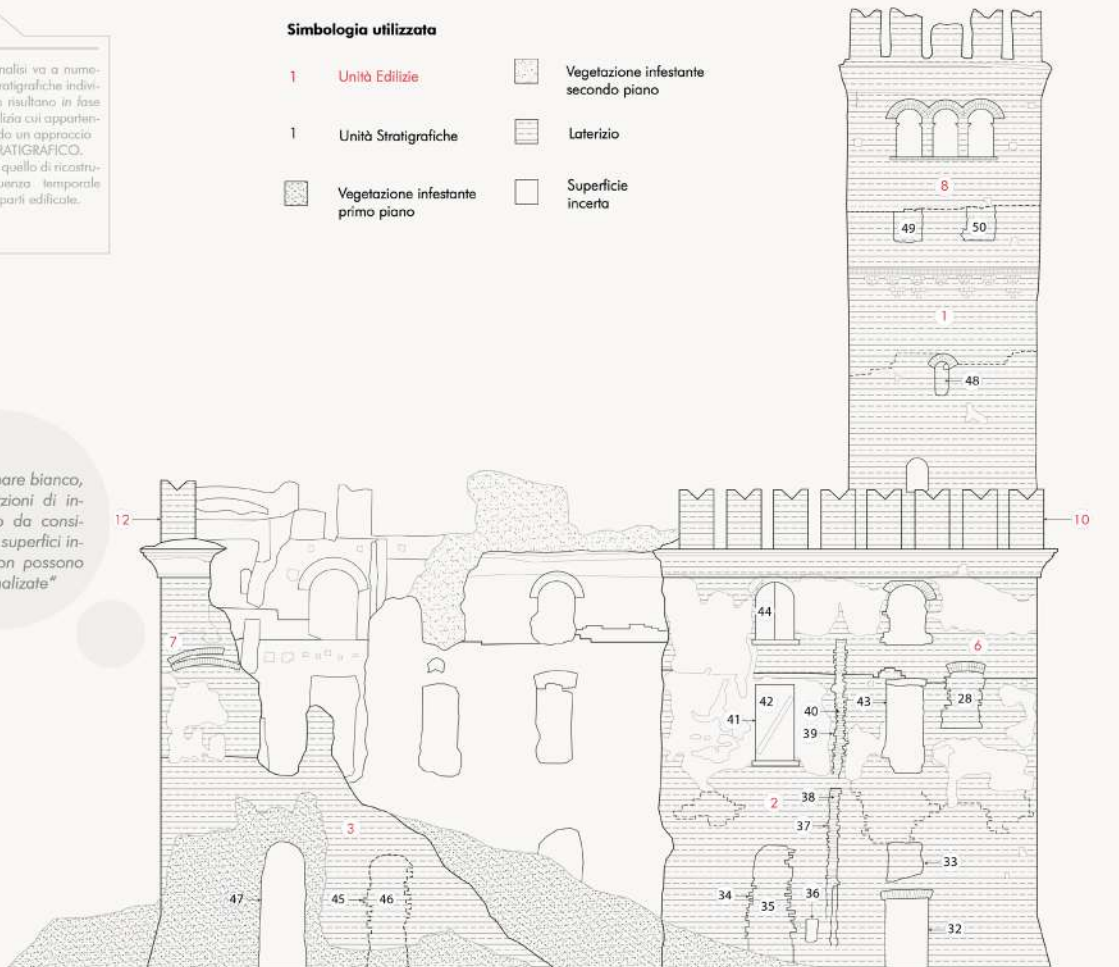
PERCHE'

La seguente analisi va a numerare le unità stratigrafiche individuate che non risultano in fase con l'Unità Edilizia cui appartengono, secondo un approccio MACROSTRATIGRAFICO. Lo scopo sarà quello di ricostruire una sequenza temporale delle varie parti edificate.

Simbologia utilizzata

- Unità Edilizie
- Unità Stratigrafiche
- Vegetazione infestante primo piano
- Vegetazione infestante secondo piano
- Laterizio
- Superficie incerta

"Ciò che appare bianco, come le porzioni di intonaco, sono da considerare come superfici incerte, che non possono essere analizzate"



POLITECNICO DI TORINO
Dipartimento di Architettura e Design

Corso di Laurea Magistrale in
Architettura per il Restauro e Valorizzazione del Patrimonio
LM-4 (DM270)

TESI DI LAUREA MAGISTRALE
a.a 2016/2017

STUDENTESSE
Vanessa Arturo 228702
Viola Guglielmotto 226949

DOCENTI
Carlo Tosco (relatore)
Cristina Cascia (correlatore)
Roberta Spallone (correlatore)

Castello di
Casalbagliano (AL)

TAVOLA 5

ANALISI STRATIGRAFICA_ prospetto Ovest

INDIVIDUAZIONE DELLE PORZIONI MURARIE PRINCIPALI

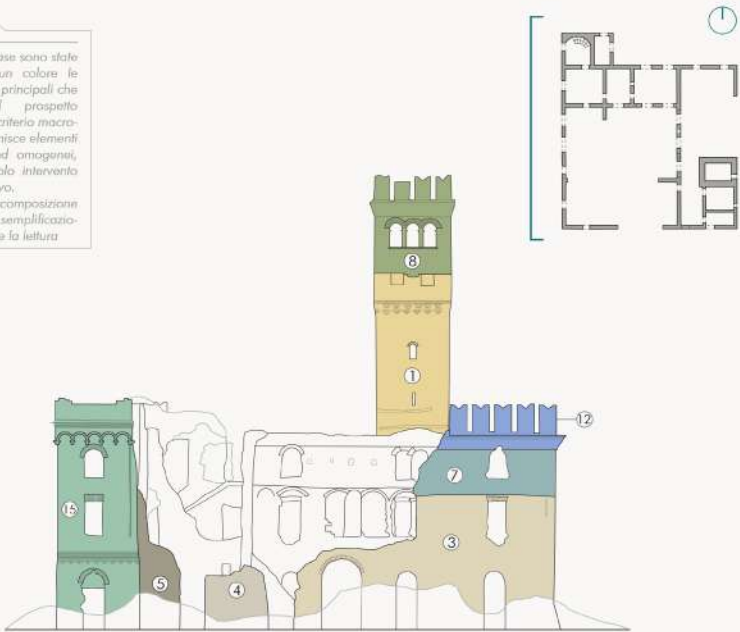
Scala 1:200 0 1 2 5m

COME

In questa prima fase sono state individuate con un colore le unità edilizie (UE) principali che compongono il prospetto Ovest, in base al criterio macro-stratigrafico che unisce elementi murari contigui ed omogenei, collegati in un solo intervento esecutivo. Questa macro-scomposizione vuole essere una semplificazione per facilitare la lettura.

Unità Edilizie (UE)

- ① ③
④ ⑤
⑦ ⑧
12 15



REPORT FOTOGRAFICO - realizzato da Vanessa Arturo e Viola Guglielmotto in data 20-04-2017.



a. Torre Nord. A sinistra, al piano terra, vediamo ancora il bordo di rottura dovuto alla demolizione della manica rettangolare un tempo annessa. A destra è ben visibile il bordo d'appoggio con cui la torre si addossava al muro del vecchio castello. E' presente un altro segno sulla facciata della torre, di dubbia interpretazione.



b. Torre Nord. Dettaglio delle due aperture che mostra bordi rotti alla base delle finestre, causati da probabili rimozioni di davanzali lapidei. Sono ancora evidenti gli agganci degli infissi.



c. Dettaglio dell'attacco tra la torre Nord e il vecchio muro del castello. Si nota l'addossamento del nuovo corpo di fabbrica e la congiunzione con altri muri interni.



d. Dettaglio dell'arco superstite, coincidente con l'ingresso principale su questo prospetto.
e. Apertura collocata al secondo piano dell'edificio, con bordo di rottura analogo ai precedenti.



f. Rottura e successiva ricucitura della superficie muraria. Lo stesso segno è visibile anche negli altri prospetti.



g. Vista del prospetto Ovest della torre. Sono visibili i merli tamponati al di sotto della trifora.

INDIVIDUAZIONE DEI RAPPORTI STRATIGRAFICI SULLE PORZIONI MURARIE E ANALISI DEI BORDI

Scala 1:100 0 1 2 5m

PERCHE'

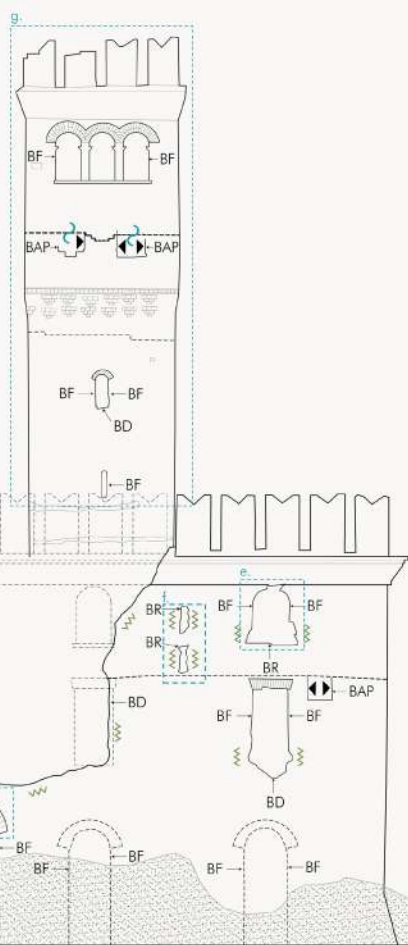
La seguente analisi si concentra su cosa succede ai bordi delle porzioni murarie sopra individuate, tenendo in considerazione anche aperture o altri elementi che alla scala inferiore non erano visibili. Questo passaggio sarà utile al fine di un'ipotesica datazione delle parti, secondo i rapporti stratigrafici.

Analisi dei bordi

- Distacco
Bordo incerto
Bordo certo
Porzioni murarie ipotizzate
- BA = Bordi di attesa
BAP = Bordo appoggiato
BD = Bordo degradato
BF = Bordo finito
BR = Bordo rotto

Rapporti stratigrafici

- Addossamento (applicato alla porzione di parete che lo genera)
Legame
Rottura (applicato alla porzione di parete che la subisce)



"Le porzioni tratteggiate indicano le parti mancanti che sono state ricostruite per agevolare la lettura dell'analisi."

NUMERAZIONE DELLE UNITA' STRATIGRAFICHE

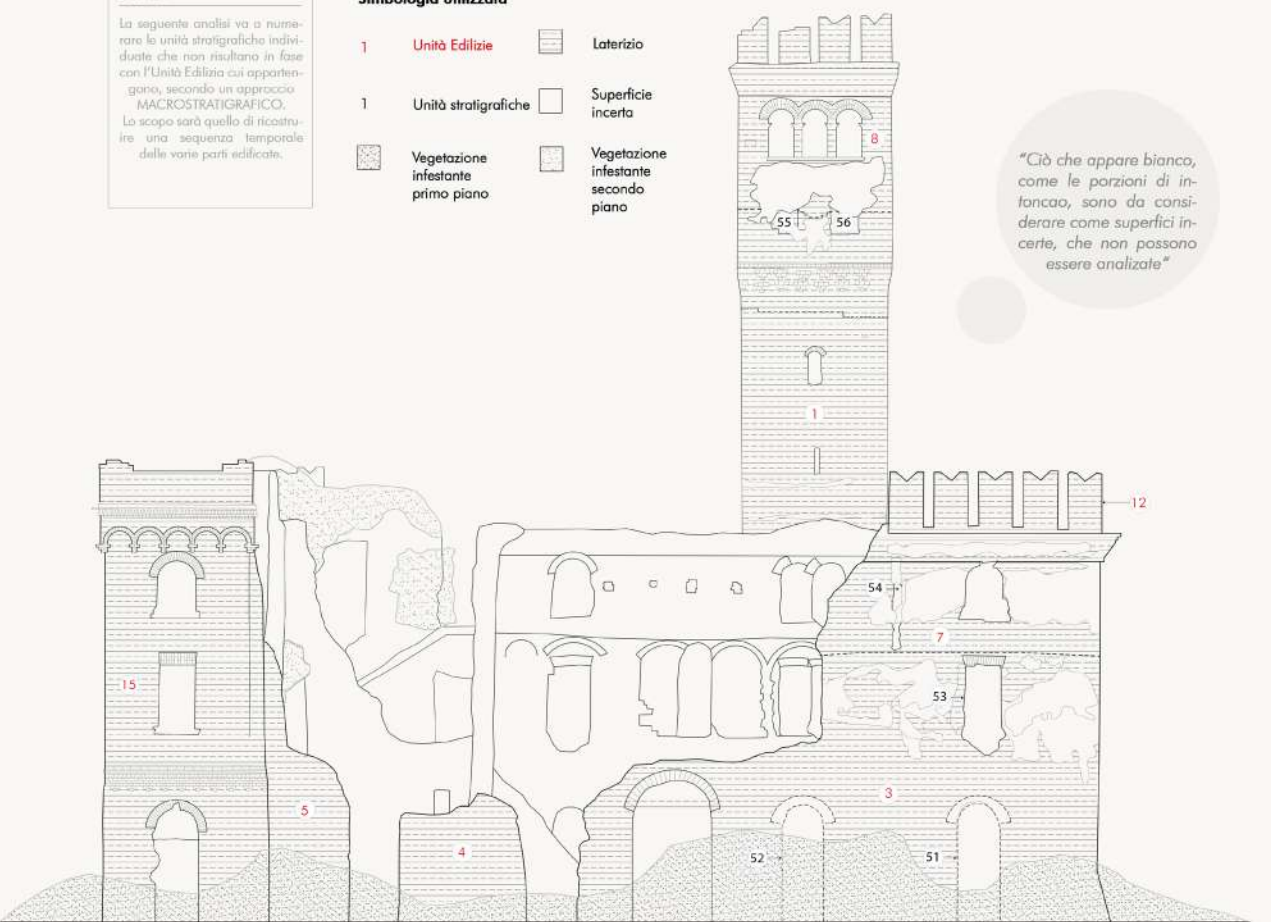
Scala 1:100 0 1 2 5m

PERCHE'

La seguente analisi va a numerare le unità stratigrafiche individuate che non risultano in fase con l'Unità Edilizia cui appartengono, secondo un approccio MACROSTRATIGRAFICO. Lo scopo sarà quello di ricostruire una sequenza temporale delle varie parti edificate.

Simbologia utilizzata

- 1 Unità Edilizie
1 Unità stratigrafiche
Vegetazione infestante primo piano
Vegetazione infestante secondo piano
Laterizio
Superficie incerta
Vegetazione infestante secondo piano



"Ciò che appare bianco, come le porzioni di infoncaio, sono da considerare come superfici incerte, che non possono essere analizzate"



POLITECNICO DI TORINO
Dipartimento di Architettura e Design

Corso di Laurea Magistrale in
Architettura per il Restauro e Valorizzazione del Patrimonio
LM-4 (DM270)

TESI DI LAUREA MAGISTRALE
a.a 2016/2017

STUDENTESSE
Vanessa Arturo 228702
Viola Guglielmotto 226949

DOCENTI
Carlo Tosco (relatore)
Cristina Coscia (correlatore)
Roberto Spallone (correlatore)

Castello di
Casalbagliano (AL)

TAVOLA 6

ANALISI STRATIGRAFICA_ prospetto Nord

INDIVIDUAZIONE DELLE PORZIONI MURARIE PRINCIPALI

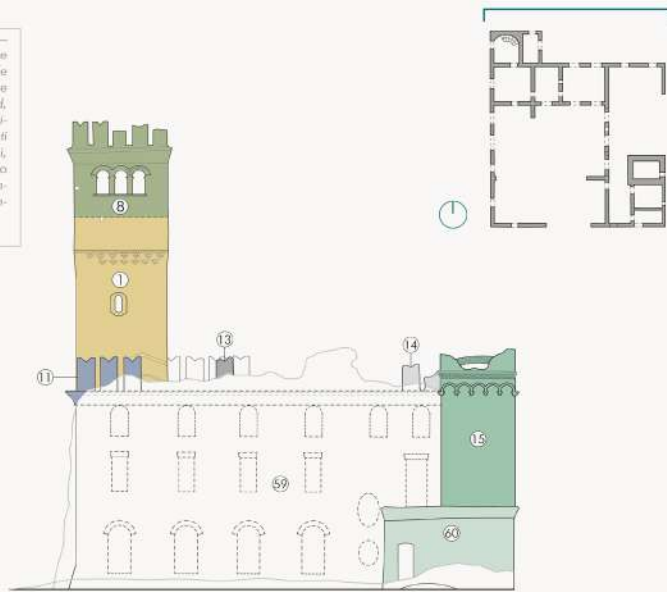
Scala 1:200 0 1 2 5m

COME

In questa prima fase sono state individuate con un colore le unità edilizie (UE) principali che compongono il prospetto Nord, in base al criterio macrostratigrafico che unisce elementi murari contigui ed omogenei, collegati in un solo intervento esecutivo. Questa macro-scomposizione vuole essere una semplificazione per facilitare la lettura stratigrafica.

Unità Edilizie (UE)

- ① ⑧
⑪ ⑬
⑭ ⑮
⑤⑨ ⑥⑩



REPORT FOTOGRAFICO - realizzato da Vanessa Arturio e Viola Guglielmotto in data 20-04-2017.



a. Vista d'insieme del prospetto Nord, quasi totalmente invaso dalla vegetazione. A destra si vede la torre, ormai priva dei merli, con la manica rettangolare scomparsa. L'intero prospetto sembrerebbe ancora integro, se visto dalla parte interna. Nella torre non sono visibili le tracce del tamponamento dei merli in quanto ancora presente uno strato di intonaco.



b. Dettagli della decorazione ad archetti pensili della torre; la merlatura è ormai crollata.



c. Porzione di muro, presente alla base della torre, che mostra il suo ammassamento alla parete scomparsa. E' visibile inoltre il livello orizzontale di calpestio della terrazza.



d. Dettaglio delle trifore e merlatura sommitale della torre



e. Tamponatura di un'apertura originaria maggiore, con realizzazione di una minore del tutto analoga a quella sul prospetto Sud della torre.



f. Dettaglio del prospetto Nord della torre, in cui sono visibili le tracce delle travi del solaio e del tetto. La parete interna mostra ancora una grande traccia di intonaco.

INDIVIDUAZIONE DEI RAPPORTI STRATIGRAFICI SULLE PORZIONI MURARIE E ANALISI DEI BORDI

Scala 1:100 0 1 2 5m

PERCHE'

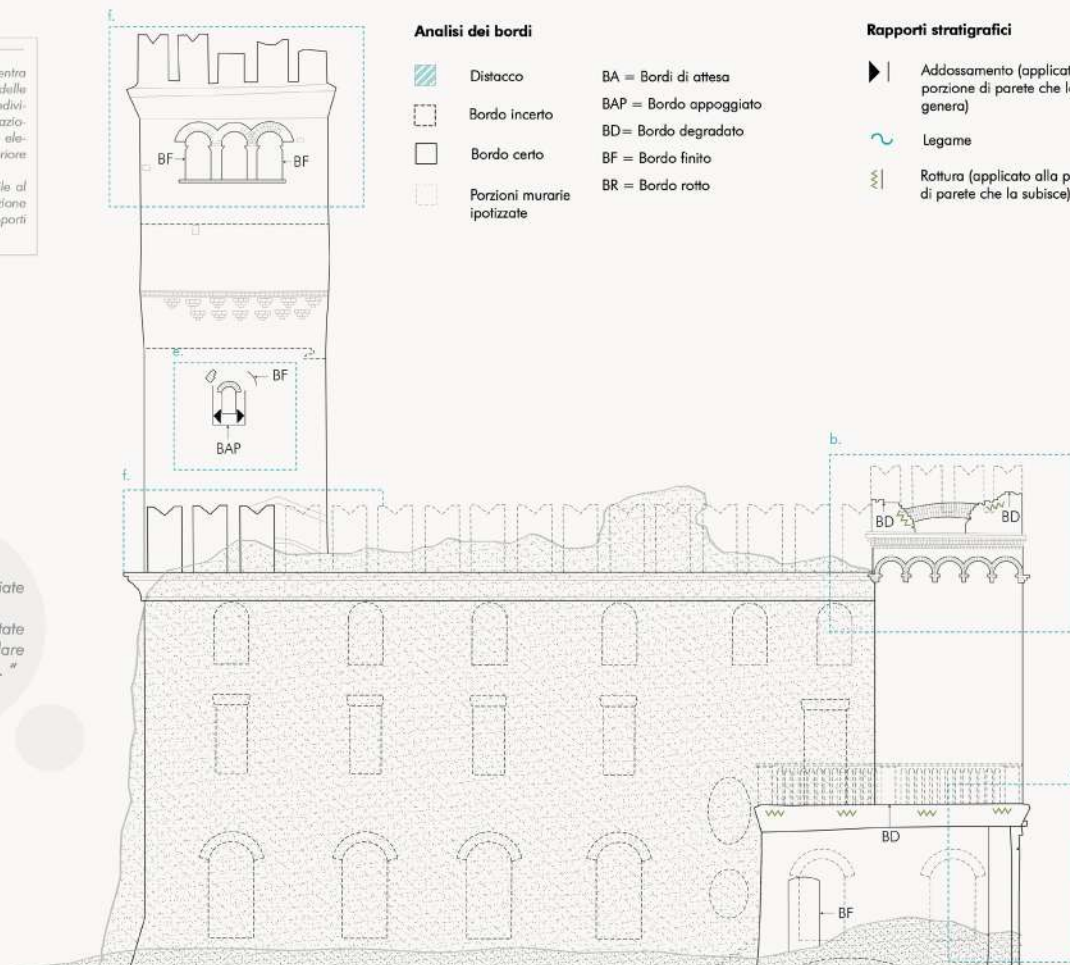
La seguente analisi si concentra su cosa succede ai bordi delle porzioni murarie sopra individuate, tenendo in considerazione anche aperture o altri elementi che alla scala inferiore non erano visibili. Questo passaggio sarà utile al fine di un'ipotesica datazione delle parti, secondo i rapporti stratigrafici.

Analisi dei bordi

- Distacco
Bordo incerto
Bordo certo
Porzioni murarie ipotizzate
- BA = Bordi di attesa
BAP = Bordo appoggiato
BD = Bordo degradato
BF = Bordo finito
BR = Bordo rotto

Rapporti stratigrafici

- Addossamento (applicato alla porzione di parete che lo genera)
Legame
Rottura (applicato alla porzione di parete che la subisce)



"Le porzioni tratteggiate indicano le parti mancanti che sono state ricostruite per agevolare la lettura dell'analisi."

NUMERAZIONE DELLE UNITA' STRATIGRAFICHE

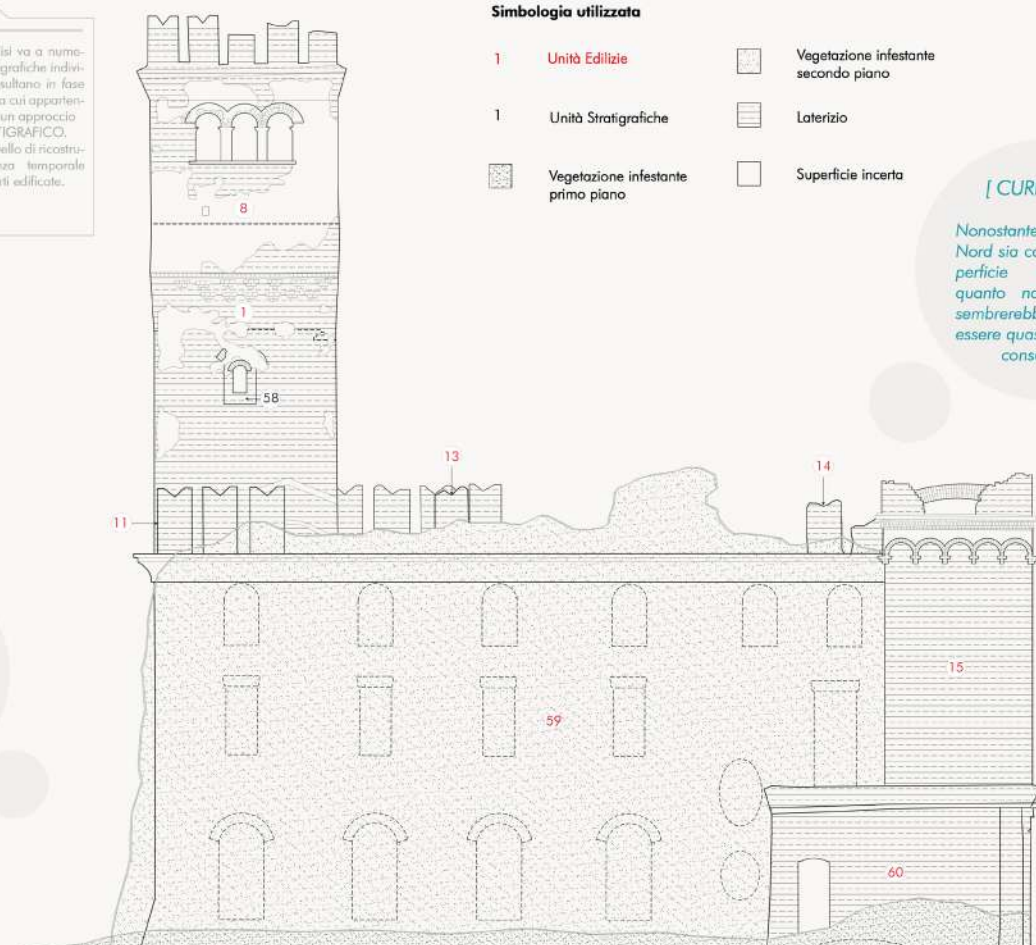
Scala 1:100 0 1 2 5m

PERCHE'

La seguente analisi va a numerare le unità stratigrafiche individuate che non risultano in fase con l'Unità Edilizia cui appartengono, secondo un approccio MACROSTRATIGRAFICO. Lo scopo sarà quello di ricostruire una sequenza temporale delle varie parti edificate.

Simbologia utilizzata

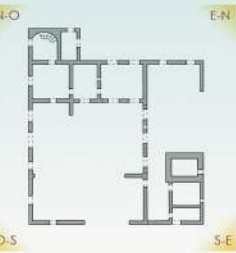
- Unità Edilizie
Unità Stratigrafiche
Vegetazione infestante secondo piano
Laterizio
Vegetazione infestante primo piano
Superficie incerta



[CURIOSITA']

Nonostante il prospetto Nord sia considerato superficie incerta, in quanto non rilevabile, sembrerebbe l'unico ad essere quasi totalmente conservato..

ANALISI STRATIGRAFICA_matrix e ipotesi di trasformazione



Simbologia utilizzata

1 Unità Edilizie 1 Unità stratigrafiche

0 1 2 5m

PERCHÉ?

L'ultimo passo dell'analisi stratigrafica prevede la realizzazione del Matrix di Harris, al fine di organizzare e gerarchizzare le Unità Stratigrafiche individuate. Di seguito sono riportate le viste assonometriche in modo tale da facilitare la lettura comparata.

Modelli fuori scala.

Angolo SUD - EST

Angolo OVEST - SUD

Angolo NORD - OVEST

Angolo EST - NORD

UF III

XIX - XXI sec.
Questo è il momento delle trasformazioni più recenti che riguardano l'adeguamento impiantistico, come per esempio l'inserimento del sistema di pluviali o l'installazione di apparecchi d'illuminazione elettrica. Viene inoltre realizzato l'ultimo blocco verso Nord che comprende la torretta e la monaca rettangolare. In seguito alla vendita dell'immobile nel 1904, venne utilizzato come sede del partito fascista, per cui ulteriori trasformazioni riguardano la chiusura di porte e finestre. Pare risalire a questo intervallo temporale anche l'intervento di sovrainalzamento subito dalla torre.

UF II

XVI - XVIII sec.
In questo periodo assistiamo all'ampliamento e innalzamento del corpo basso, in seguito alla trasformazione in dimora signorile, per la creazione di un nuovo piano nobile. I vecchi merli della torre vengono tamponati affinché possa essere ulteriormente innalzata e decorata con una trifora per ogni lato. Vengono realizzate nuove aperture mentre le più antiche vengono chiuse. A questo lasso temporale (intorno al 1600) dovrebbe risalire la realizzazione di una piccola chiesa all'interno del castello, che in base alle indagini potremmo ipotizzarla con ingresso sul prospetto Nord (US 32 e 33), cosa che giustificherebbe la chiusura dell'US 34.

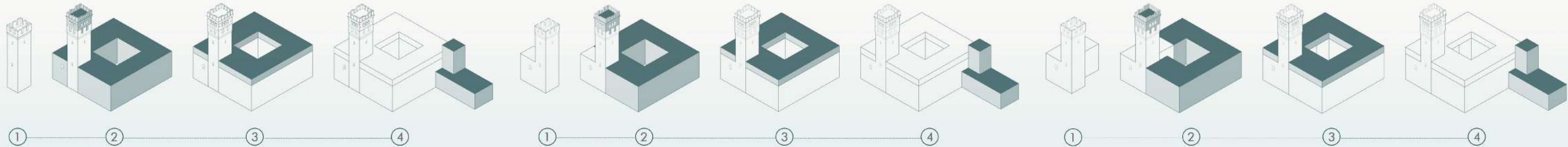
UF I

XIII - XV sec.
A questa fase risale sicuramente la costruzione della torre, fino ad una quota di circa 22 m e di quello che potrebbe essere il corpo annesso, fino ad un'altezza di circa 9 m.

Ipotesi di trasformazione A : TORRE ISOLATA

Ipotesi di trasformazione B : TORRE CON CORPO ANNESSO

Ipotesi di trasformazione C : TORRE CON CORPO ANNESSO



POLITECNICO DI TORINO
Dipartimento di Architettura e Design

Corso di Laurea Magistrale in
Architettura per il Restauro e Valorizzazione del Patrimonio
LM-4 (DM270)

TESI DI LAUREA MAGISTRALE
a.a 2016/2017

STUDENTESSE
Vanessa Arturio 228702
Viola Guglielmotto 226949

DOCENTI
Carlo Tosco (relatore)
Cristina Coscia (correlatore)
Roberta Spallone (correlatore)

Castello di
Casalbagliano (AL)

TAVOLA 8